

Scheda turismo - ERITREA



A cura di:
Ambasciata d'Italia - ERITREA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp1@esteri.it

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo



www.infomercatiesteri.it

INDICE

TURISMO

- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ERITREA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ERITREA VERSO L'ITALIA](#)

TURISMO**FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ERITREA**

L'Eritrea è ancora oggi un Paese al quale molti italiani sono legati per motivi familiari. La presenza, fino agli 70 del XX secolo, di una foltissima collettività italiana fa sì che i legami storici, culturali e personali fra Italia ed Eritrea siano ancora oggi molto solidi. Pertanto, molti cittadini italiani visitano l'Eritrea per visitare i luoghi della loro infanzia, per conoscere il luogo d'origine dei loro parenti o semplicemente perché ne hanno sempre sentito parlare.

Un altro filone relativamente cospicuo di turisti è rappresentato da tutti coloro che si recano in visita al personale dell'Ambasciata e della Scuola Italiana.

I turisti italiani si indirizzano principalmente verso le città principali (Asmara, Massaua e Keren), l'arcipelago delle Isole Dahlak, alcuni luoghi di particolare interesse culturale o ambientale (Dekhamare, Qohaito e la valle dei Sicomori).

Le strutture di ricezione turistica sono poche, non particolarmente attrezzate e relativamente care.

Oggi molto ridotti, i flussi di turisti italiani in Eritrea potrebbero aumentare sensibilmente alla luce dell'iscrizione della città di Asmara come Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO.

Ultimo aggiornamento: 19/07/2017

[^Top^](#)

FLUSSI TURISTICI: ERITREA VERSO L'ITALIA

Nell'attuale quadro di crisi economica, i viaggi per turismo continuano ad essere motivati, in gran parte, da ragioni familiari. L'Italia – insieme agli USA, al Canada, alla Germania, alla Gran Bretagna, alla Svezia, ai Paesi Bassi e alla Norvegia – rimane una delle mete predilette dagli eritrei, giacché nel nostro Paese e nel resto delle economie occidentali risiede oltre 1 milione di emigrati eritrei. Gli eritrei che si recano in Italia continuano ad essere, nella maggioranza dei casi, familiari di connazionali residenti nel nostro Paese, presso i quali trovano vitto e alloggio. Anche alcuni uomini di affari si recano in Italia per brevi soggiorni, ma tale flusso è, al momento, piuttosto esiguo. Le rotte con l'Italia sono assicurate attualmente dall'Egypt Air, dalla Turkish Airlines, dalla Fly Dubai in collaborazione con la Emirates (tutte tratte con scalo).

Le prospettive per il breve e medio periodo continuano a non essere ottimali. La situazione macroeconomica nel Paese è in netto peggioramento e le recenti restrizioni valutarie hanno depresso l'economia locale, pertanto è da escludere un aumento degli eritrei che possano permettersi una vacanza in Italia nel breve periodo. Alle limitazioni relative alla scarsa disponibilità economica dei cittadini eritrei si aggiunge anche, per la stragrande maggioranza della popolazione, l'impossibilità di ottenere dalle Autorità locali un passaporto. Il rilascio del passaporto, infatti, è possibile solo per coloro che hanno ottemperato agli obblighi di leva (il Servizio Nazionale in Eritrea è universale e ha durata indefinita). Pertanto, di norma solo i cittadini eritrei con più di 50 anni hanno diritto al rilascio del passaporto. Infine, elemento pregiudiziale al rafforzamento dei flussi turistici è il fortissimo rischio migratorio che riguarda tutti i cittadini eritrei, senza distinzioni di benessere economico, età o condizione sociale, che impone l'esame scrupoloso di tutte le domande di visto e un tasso di diniego delle richieste che si attesta attorno al 50%.

Ultimo aggiornamento: 19/07/2017

[^Top^](#)